

ENZO CARRO

PREFISSI & SUFFISSI

DIZIONARIO ETIMOLOGICO

SEMPLICE

Per comprendere, memorizzare, riconoscere
e dedurre velocemente le parole della lingua italiana

Dis-amor-ar-si CANZON-ETT-IST-A signor-in-a
SU-FFISS-OID-E s-bugiard-ast-i
RI-PROV-IAMO-CI s-cont-are vocabol-ari
in-com-pren-sion-e auto-mobil-in-a cas-ett-a
Disco-graf-ic-o DINO-SAUR-I logo-terap-ist-e
IN-DIR-IZZ-ARE termo-sifon-e
PASSA-PORT-I migliora-ment-o

ENZO CARRO

PREFISSI & SUFFISSI

DIZIONARIO ETIMOLOGICO

SEMPLICE

Per comprendere, memorizzare, riconoscere
e dedurre velocemente le parole della lingua italiana

Nuova edizione - Aprile 2023
Ampliata, riveduta e corretta

VERSIONE GRATUITA

[Clicca qui](#)
[per la versione integrale!](#)

Titolo | PREFISSI E SUFFISSI

Autore | Enzo Carro

ISBN | 979-12-20343-27-5

© 2021 - Tutti i diritti riservati all'Autore

Questa opera è pubblicata direttamente dall'Autore tramite la piattaforma di selfpublishing Youcanprint e l'Autore detiene ogni diritto della stessa in maniera esclusiva. Nessuna parte di questo libro può essere pertanto riprodotta senza il preventivo assenso dell'Autore.

Youcanprint

Via Marco Biagi 6 - 73100 Lecce

www.youcanprint.it

info@youcanprint.it

*A Ron,
con affetto, ammirazione e riconoscenza.*

SI RINGRAZIANO

...la dott.ssa Donella Rovai, per la paziente e accurata consulenza sulla terminologia chimica;

le dott.sse Angela Tedesco, Maria Grazia Mazza e Antonella Batà per aver dedicato parte del loro tempo alla lettura del testo e avervi contribuito con preziose osservazioni e suggerimenti;

la pixabay.com per aver gentilmente concesso l'utilizzo delle immagini inserite nel testo.

SI INVITA

...chiunque riscontrasse refusi, mancanza di lemmi, inesattezze, ecc. a comunicarlo all'autore, affinché nella successiva edizione possano essere apportate le dovute modifiche.

I recapiti su www.enzocarro.it

INDICE

Si ringraziano

Si invita

Introduzione

Formazione delle parole

Prefissoidi e suffissoidi

Parole composte

Verbi

Verbi alterati

Chimica

Etimo

Unione tra prefisso e suffisso

Legenda

Sitografia

---- A ----

---- B ----

---- C ----

---- D ----

---- E ----

---- F ----

---- G ----

---- I ----

---- K ----

---- L ----

---- M ----

---- N ----

---- O ----

---- P ----

---- Q ----

---- R ----

---- S ----

---- T ----

---- U ----

---- V ----

---- W ----

---- X ----

---- Y ----

---- Z ----

INTRODUZIONE

Chiunque si impegni a studiare una qualsiasi materia si scontra inevitabilmente con un increscioso problema: come fare a memorizzare tutte le nuove parole che man mano saltano fuori? Fortunatamente esiste una valida strategia, ma che non tutti conoscono o utilizzano. Una parte di questa “strategia” consiste nel *familiarizzare con l’etimo*.

Che cos’è l’*etimo*? Il nome deriva dal greco *étymos* e indica il vero significato di una parola, cioè quello che aveva in origine.

Esaminando i vocaboli della nostra lingua è curioso scoprire che - senza accorgercene - noi continuiamo tranquillamente a parlare in greco e in latino. Sì, avete capito bene! Noi parliamo in greco e in latino, ma non sappiamo di parlarlo.

Ad esempio, quante volte ci sarà capitato di aver sentito dire «Devo fare una visita dall’otorinolaringoiatra!», senza però mai esserci soffermati ad esaminare tale parola. Se l’avessimo fatto avremmo scoperto che... *oto* significa orecchio, *rino* significa naso, *laringo* significa gola e *iatra* significa medico. Quindi... *otorinolaringoiatra* significa *medico che cura le orecchie, il naso e la gola*. E la cosa buffa è che queste quattro parole... sono tutte parole greche!

Almeno il 90% delle nostre parole, infatti, sono greche o latine¹! Il problema è che - purtroppo - spesso stentiamo a riconoscerle perché nel loro “cammino verso l’italianizzazione” hanno subito diverse modifiche. La seconda parte della nostra “strategia”, quindi, consiste nel *familiarizzare con queste “modifiche”*.

Vediamole insieme.

¹ In realtà non è del tutto vero, perché molte parole latine... sono esse stesse di origine greca.

FORMAZIONE DELLE PAROLE

Le parole della nostra lingua sono composte da almeno due parti: la **radice** e la **desinenza**.

La **radice** è la base da cui nascono tutte le parole di una stessa famiglia, è l'essenza di tale parola. Ad esempio, dalla radice **giust** (il cui etimo è il latino *iustus*) nascono *giusto*, *ingiusto*, *giustizia*, *giustiziere*, *giustamente*, ecc.

La **desinenza** (dal latino *desinere* = terminare) è quella lettera o sillaba con cui termina una parola, e ci indica il *genere* (se è maschile o femminile) e il *numero* (se è singolare o plurale). Ad esempio: *giust-o*, *giust-a*, *giust-i*, *giust-e*.

A queste due parti se ne possono aggiungere altre tre: **prefisso**, **suffisso** e **interfisso**. Sono "frammenti" che hanno il compito di modificare la parola, a volte conferendole una semplice sfumatura di significato, a volte modificandolo totalmente.

Prefisso significa "fissato prima" della radice. I prefissi sono per lo più preposizioni (simili alle nostre *di*, *a*, *da*, *in*, *con*, ecc.) e avverbi (come i nostri *non*, *fuori*, *dentro*, ecc.) di origine greca e latina, con la differenza che vengono scritti uniti alla parola e non separatamente come nell'italiano. Ad esempio, **in-** + *giust* = *ingiust*. E quindi, aggiungendo una desinenza, abbiamo *ingiust-o*, *ingiust-a*, ecc.

Suffisso significa "fissato dopo" la radice. I suffissi sono "gruppi di lettere" che non hanno un significato proprio, ma solo il compito di modificare la parola. La maggior parte di essi è di derivazione greca e latina, ma non mancano quelli di formazione italiana o straniera (principalmente francese). Ad esempio, *giust* + **-izi-** = *giustizi*. E quindi, aggiungendo una desinenza, abbiamo *giust-izi-a* e *giust-izi-e*.

ATTENZIONE - Esistono due tipi di suffissi, quelli *variabili*, che richiedono la desinenza (ad esempio, **-izi-**) e quelli *invariabili*, cioè che NON richiedono la desinenza (ad esempio, **-mente** = *veloce-mente*, *abil-mente*, ecc.). Per consuetudine, i suffissi *variabili* non sono mai elencati da soli, ma sempre uniti alla desinenza. Quindi, nel dizionario non sarà presente la forma **-izi-**, ma la forma **-izia**.

Interfisso significa "fissato nel mezzo" della parola, tra la radice e il suffisso. È spesso detto anche - impropriamente - *infisso*, il cui significato corretto è, invece, "fissato nel mezzo della radice". Uso assente nella lingua italiana, ma presente in tante altre (latino, greco, inglese, ecc.). Ad esempio, *limon* + **-c-** + *ell* = *limoncell*. E quindi, aggiungendo una desinenza, abbiamo *limoncell-o* e *limoncell-i*.

Fra gli interfissi più utilizzati ci sono:

-c- → *limon-c-ello*; **-ic-** → *cuor-ic-ino*; **-icc-** → *libr-icc-ino*; **-ol-** → *sass-ol-ino*.

ATTENZIONE - Per consuetudine, gli interfissi non sono mai elencati da soli (ad esempio, nel presente dizionario la forma **-c-** non è presente). Li si troverà uniti ai suffissi solo quando costituiscono ormai parte integrante di una nuova forma (ad esempio, **-cello**), altrimenti saranno elencati uniti alla radice.

Fra questi vari “fissi”, quelli più utilizzati sono i **suffissi**. Grazie ad alcuni di essi otteniamo i **nomi alterati**: *diminutivi, accrescitivi, vezzeggiativi e dispregiativi*.

Diminutivi - Si usano per indicare ciò che noi (secondo i nostri gusti, la nostra cultura, le nostre esperienze, ecc.) riteniamo piccolo: **-ino** → *libr-ino*.

Accrescitivi - Si usano per indicare ciò che noi (secondo i nostri gusti, la nostra cultura, le nostre esperienze, ecc.) riteniamo grande: **-one** → *libr-one*.

Vezzeggiativi - Si usano per indicare ciò in cui vediamo pregi, che riteniamo carino, simpatico, che amiamo o che in generale ci piace: **-etto** → *libr-etto*.

Dispregiativi - Si usano per indicare ciò in cui vediamo difetti, che riteniamo brutto, antipatico, che disprezziamo o che in generale non ci piace: **-accio** → *libr-accio*.

Diversi suffissi si prestano ad essere usati anche uniti ad altri, formando quindi dei doppi suffissi (e ironicamente anche tripli).

Esempi di doppi suffissi:

-accio + **-one** = uomo → *om-accio* → *om-acci-one*;

-ella + **-accia** = gonna → *gonn-ella* → *gonn-ell-accia*;

-otto + **-ino** = lepre → *lepr-otto* → *lepr-ott-ino*;

-ino + **-etto** = tavolo → *tavol-ino* → *tavol-in-etto*.

Esempio di tripli suffissi:

ino + **-etto** + **-accio** = tavolo → *tavol-ino* → *tavol-in-etto* → *tavol-in-ett-accio*.

Stessa cosa accade anche con doppi prefissi.

Esempi di doppi prefissi:

dis- + **in-** + amore = *dis-inn-amorarsi*;

in- + **ad-** + empiere = *in-ad-empienza*.

PREFISSOIDI E SUFFISSOIDI

Il suffisso *-oide* significa “*simile a*”, quindi i *prefissoidi* e i *suffissoidi* non sono dei veri e propri prefissi e suffissi (come quelli visti in precedenza, cioè sillabe che si aggiungono a una parola per conferirle un significato diverso), ma parole che in greco o in latino avevano un senso compiuto e che in italiano - avendo acquistato una propria autonomia - utilizziamo con la funzione di prefisso o di suffisso. In linguistica sono anche detti *primo elemento* e *secondo elemento*.

Esempi di prefissoidi:

pluri- (*più, di più*) + lingue = plurilingue (che parla *più* lingue);
tele- (*lontano*) + visione = televisione (visione da *lontano*).

Esempi di suffissoidi:

Sesso + **-fobia** (*paura, avversione*) = sessuofobia (*paura* del sesso);
vermi + **-cida** (*che uccide*) = vermicida (*che uccide* i vermi).

PAROLE COMPOSTE

Un ulteriore modo per creare nuovi termini consiste nell'unire fra loro due parole (o anche “*frammenti*” di parole) che in italiano hanno senso compiuto:

Esempi di parole composte:

pesce + *cane* = pescecane;
guasta + *feste* = guastafeste;
sotto + *scala* = sottoscala.

VERBI

La struttura “*radice + desinenza*” è presente anche nei verbi, con la differenza che la desinenza verbale non esprime il genere e il numero (come nei nomi o negli aggettivi), ma il **modo**, il **tempo** e la **persona**.

Verbo - Definisce l'*azione*, il *movimento* che il soggetto compie (cantare, mangiare, dormire, ecc.). In pochissimi casi non esprime un movimento, ma una *condizione*, uno *stato* del soggetto (essere, stare, avere, ecc.).

Modo - Definisce il *modo*, cioè l'atteggiamento, con cui chi parla si riferisce a tale azione o condizione: può indicarla, desiderarla, ipotizzarla, imporla, ecc.

Tempo - Definisce *quando* accade tale azione: passato, presente o futuro.

Persona - Definisce *chi* compie tale azione: io, tu, egli, noi, voi, essi.

Il modo **indicativo** *indica* con certezza se un'azione c'è, c'è stata o ci sarà.

Presente - Indica un'azione che si verifica adesso: "Giorgio *lavor-a* come cameriere per pagarsi gli studi!"

Imperfetto - Indica un'azione che si è verificata in passato con continuità, come azione abituale: "Giorgio *lavor-ava* come cameriere per pagarsi gli studi!"

Passato remoto - Indica un'azione che si è verificata in uno specifico momento o periodo del passato: "Giorgio *lavor-ò* come cameriere per pagarsi gli studi!"

Futuro semplice - Indica un'azione che deve ancora verificarsi: "Giorgio *lavor-erà* come cameriere per pagarsi gli studi!"

Il modo **condizionale** definisce un'azione che potrebbe verificarsi se ci fossero determinate *condizioni*.

Presente - "Giorgio, se potesse, per pagarsi gli studi *lavor-erebbe* come cameriere!"

Il modo **congiuntivo** descrive qualcosa di soggettivo (dubbi, incertezze, probabilità, pensieri, desideri, ipotesi, ecc.) e solitamente è preceduto da una *congiunzione* (*che, se, ecc.*).

Presente - Indica quando tale azione si verifica nel presente: "Credo *che* Giorgio, per pagarsi gli studi, *lavor-i* come cameriere!"

Imperfetto - Indica quando tale azione si è verificata in passato e/o quando continua a verificarsi nel presente: "Credevo *che* Giorgio, per pagarsi gli studi, *lavor-asse* come cameriere!"

Il modo **imperativo** (dal latino *imperare*) esprime comando oppure consiglio, invito, preghiera, supplica, ecc.

Presente - "Giorgio, per pagarti gli studi, *lavor-a* come cameriere!"

Il modo **infinito** indica l'azione in modo *indeterminato* e generico, cioè senza nessuna precisazione. Esprime solo il significato del verbo.

Presente - *Lavor-are* come cameriere.

Il modo **participio** non solo funge da verbo, ma *partecipa* (cioè *prende parte*) anche alle funzioni dei nomi e degli aggettivi. Infatti, è l'unico modo verbale che ha anche la desinenza che determina il genere (maschile e femminile) e/o il numero (singolare e plurale).

Presente - Con funzione di NOME (*l'insegn-ante* oggi non viene), di AGGETTIVO (sono dei *val-enti* architetti), di VERBO (una nave *proven-iente* dal Marocco).

Passato - Con funzione di NOME (vorrei due *gel-ati*), di AGGETTIVO (vendo auto *us-ate*), di VERBO (ho *mangi-ato* troppo). Posto al femminile può indicare un'azione o le sue conseguenze: "Ho fatto una bella *dorm-ita*".

Il modo **gerundio** indica il *modo di comportarsi* (dal latino *gerĕre* = comportarsi).

Presente - Può indicare sia un'azione che si sta compiendo adesso: "Giorgio, per pagarsi gli studi, sta *lavor-ando* come cameriere!" sia un'azione che potrebbe ipoteticamente compiersi: "Giorgio, *lavor-ando* come cameriere, potrebbe pagarsi gli studi!"

VERBI ALTERATI

Se i suffissi (aggiunti ai nomi) creano i diminutivi, accrescitivi, ecc., i prefissi, i suffissi e gli interfissi (aggiunti ai verbi) creano i verbi **alterati** (suddivisi in *frequentativi*, *attenuativi*, *intensivi*, ecc.).

In tal modo i verbi acquistano delle sfumature di significato differenti, indicando azioni che si fanno con frequenza, o che sono eseguite un po' alla volta, o che sono eseguite senza troppo impegno, o che non danno un senso di azione compiuta, ecc.

Esempi di come possono essere creati:

con un prefisso = **ri-** + prov + -are → *riprovare*;

con un interfixo = studi- + **-acchi-** + -are → *studiacchiare*;

con un prefisso + un interfixo = **s-** + vol + **-azz-** + are → *svolazzare*.

È possibile creare nuovi verbi aggiungendo una qualsiasi desinenza verbale a qualunque nome o aggettivo. Ad esempio, *casa* + *-are* = *casare*. E quindi, con l'aggiunta di un prefisso ci ritroviamo con *ac-casare*, *rin-casare*, ecc.

CHIMICA

Ci scusiamo con gli addetti ai lavori se troveranno questa spiegazione molto semplicistica, ma è stata scritta per coloro che di chimica ne capiscono poco o assolutamente nulla.

La chimica è la scienza che studia le sostanze presenti in natura, la loro composizione, le loro proprietà e le trasformazioni che hanno subito per diventare ciò che sono. È solitamente suddivisa in due grandi categorie: **chimica organica** (che si occupa di tutte le sostanze in cui è presente il *carbonio*) e **chimica inorganica** (che si occupa di tutte le sostanze in cui - a parte qualche eccezione - NON è presente il *carbonio*).

Che cos'è il carbonio? È uno degli elementi più abbondanti in natura: si suppone che i composti chimici in cui è presente siano più di dieci milioni. Molti di questi sono indispensabili per l'alimentazione (come i *carbo*-idrati: la farina, il riso, ecc.), molti altri per la produzione di energia (come gli *idro-carburi*: la benzina, la nafta, ecc.).

Se esistono più di dieci milioni di differenti composti chimici... è ovvio che esisteranno anche più di dieci milioni di nomi con cui identificarli. Elencarli e definirli tutti è un'impresa titanica (e certamente non rientra nello scopo di questo dizionario), ma forse è possibile comprendere qualcosa a riguardo.

Come nascono i nomi dei composti chimici? Fortunatamente, a parte quelli di fantasia inventati dalle case farmaceutiche oppure quelli tratti dai nomi degli studiosi che li hanno scoperti o realizzati, esiste un modo di operare - tipico dell'ambiente della chimica - che con un po' di impegno e buona volontà si potrebbe anche riuscire ad imparare.

Tale modo di operare consiste nel creare delle nuove parole assemblando "frammenti" dei nomi delle sostanze presenti nel composto (i quali nomi - combinazione - sono anch'essi quasi sempre di origine greca o latina).

Finché si tratta di coniare una nuova *parola composta* il problema non sussiste (ad esempio, *radiocarbonio* - termine formato da *radio* + *carbonio* - che potremmo definire come "*carbonio* che col passare del tempo perde *radioattività*"), ma le cose iniziano a complicarsi quando al nome del composto, oppure a quello di qualcuno dei vari frammenti, viene aggiunto un prefisso oppure un suffisso. Perché in tal modo ci ritroviamo con una quantità di vocaboli che cresce a vista d'occhio.

Infatti, così facendo, dal semplice *carbonio* ci ritroviamo con *carbon-ato*, *carbon-ile*, *carb-uro*, *fluoro-carb-uro*, *idro-carb-uro*, *bi-carbon-ato*, *idro-carbon-ato*, *poli-carbon-ato*, *idro-geno-carbon-ato* e così via. Ragion per cui, la parola *carboidrato*, accennata in precedenza, non significa *carbonio* + *idrogeno*, ma *carbonio* + *idr-ato* (e la parola *idrato* potremmo definirla semplicemente come "composto in cui c'è acqua").

Ognuno di questi prefissi o suffissi non fa altro che indicare il tipo di modifica che è stato apportato all'intero composto oppure a una delle sostanze utilizzate per crearlo. Ma in cosa consistono queste "modifiche"?

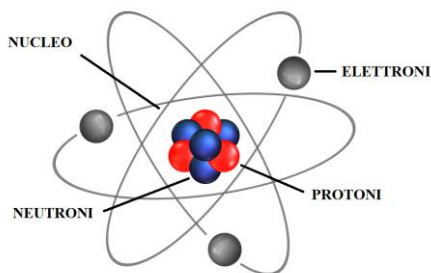
La scienza ha identificato finora 118 elementi chimici (94 esistono in natura, 24 sono artificiali). Fra quelli più noti non ci sono solo il carbonio, l'idrogeno e l'ossigeno, ma anche l'oro, l'argento e il piombo.

“Purtroppo”, per preparare un composto chimico, non basta mettere un po’ di questo e un po’ di quello. “Purtroppo”, proprio come quando si desidera preparare un fantasioso cocktail oppure una deliziosissima torta, è indispensabile conoscerne le esatte dosi. L’unità di misura con cui stabilire la percentuale di sostanza da utilizzare per un composto è “nascosta” nella parola *atomo*.

Che cos’è l’atomo? È la più piccola particella in cui è possibile suddividere un qualsiasi elemento senza che perda le sue caratteristiche.

Come qualsiasi altra cosa in natura, anche l’atomo è misurabile: ha una sua grandezza, un suo peso, una sua densità, ecc. (e quindi l’atomo dell’argento ha misure differenti dall’atomo dell’oro), ma ciò che ha più importanza in chimica non sono le sue misure... è la sua “composizione”!

Ogni atomo è costituito da una parte centrale (detta *nucleo*) e da un gruppo di particelle con carica elettrica negativa che gli orbitano intorno (dette *elettroni*). A sua volta il nucleo è composto da un gruppo di particelle con carica elettrica positiva (dette *protoni*) e da un gruppo di particelle neutre, che non hanno carica elettrica (dette *neutroni*). Elettroni e protoni sono di numero uguale, i neutroni possono variare.



La differenza tra un elemento e l'altro (oltre alle sue qualità) sta appunto nella *quantità di protoni* presenti nel nucleo. Ad esempio, nel nucleo dell'argento vi sono 47 protoni, in quello dell'oro ben 79.

Ricapitolando, in natura esistono 118 *elementi* che, una volta mescolati fra loro, danno luogo a più di dieci milioni di *composti*. La più piccola parte in cui è suddivisibile un *elemento* (senza che perda le sue caratteristiche) è detta *atomo*. La più piccola parte in cui è suddivisibile un *composto* (senza che perda le sue caratteristiche) è detta *molecola*.

Poiché l'argomento - per quanto semplificato - potrebbe ancora non risultare completamente accessibile... facciamo un esempio con qualcosa che tutti conosciamo: l'acqua. Molti ricorderanno che la sua formula chimica è H_2O . Cosa significa?

Significa che - se un chimico volesse creare dell'acqua in laboratorio - per ogni atomo di O (cioè di ossigeno) dovrebbe mettere 2 atomi di H (cioè di idrogeno). Se mettesse un solo atomo di ossigeno in più... non otterrebbe acqua, ma acqua ossigenata (che è ottima come disinfettante o come sbiancante, ma non certo da bere, perché danneggia le mucose).

Quindi, basta un solo atomo in più o in meno per ritrovarsi con un composto chimico *differente*, che ha reazioni chimiche *differenti* e che quindi ha possibilità di utilizzo *differenti*. Se poi aggiungiamo che ogni atomo può essere sottoposto a un qualche procedimento chimico (le "modifiche" di cui accennavamo prima) e perdere oppure acquistare delle particelle, la faccenda si complica ancora di più.

Uno dei procedimenti chimici più noti è l'interazione fra un **acido** e una **base** (che è detta anche *sostanza basica* o *alcalina*). La loro definizione ci aiuta a comprendere meglio come avviene tale "modifica": «Un *acido* è una sostanza che è capace di cedere protoni a una *base*, che se li prende». Cosa significa? Significa che se prendiamo una sostanza *acida* (che ha un tot numero di protoni) e la mischiamo con una sostanza *basica*, quest'ultima

toglierà dei protoni alla prima, e la sostanza *acida* che ne risulterà avrà dei protoni in meno della precedente. E se queste due sostanze non erano mai state mischiate in passato... adesso ci ritroveremo con un *nuovo* composto, che avrà *nuove* reazioni, *nuove* possibilità di utilizzo e a cui bisognerà trovare un *nuovo* nome con cui identificarlo.

Pertanto, avendo a disposizione 1) tutti questi elementi, 2) tanti procedimenti con cui modificarli e 3) una quantità indefinita di elettroni, protoni, atomi e molecole da poter combinare insieme... si fa evidente la quantità illimitata di composti ottenibili, e diventa reale il numero di dieci milioni di composti col solo carbonio. Così come diventa reale il numero di oltre dieci milioni di termini potenzialmente presenti nell'ambito della chimica, della biochimica, della medicina, della farmaceutica, della mineralogia e chi più ne ha più ne metta.

Perché questo lungo preambolo? Semplicemente perché era doveroso spiegare che è praticamente impossibile definire chiaramente il nome di un composto senza scendere nei dettagli e raccontare di tutte le reazioni chimiche a cui è stata sottoposta ognuna delle sostanze che lo compongono. E poiché tali reazioni hanno molto a che fare con la "quantità"... ecco spiegato perché i vari dizionari, per definire i termini chimici, non possono fare altro che parlare di elettroni, protoni, atomi e molecole (oppure tagliare la testa al toro e fornire solamente la sigla della loro formula).

Per coloro che ancora avessero qualche dubbio... la parola *anfetamina* (nota sostanza utilizzata sia come antidepressivo sia come droga) viene dall'inglese *amphetamine* ed è composta da **a** (da *alfa*), **m** (da *methyl* = metile), **ph** (da *phenyl* = fenile), **et** (da *ethyl* = etile), da **am** (*ammoniaca*) e da **ine** (suffisso per formare nomi di sostanze chimiche).

E la sua formula chimica è... $C_9H_{13}N$.

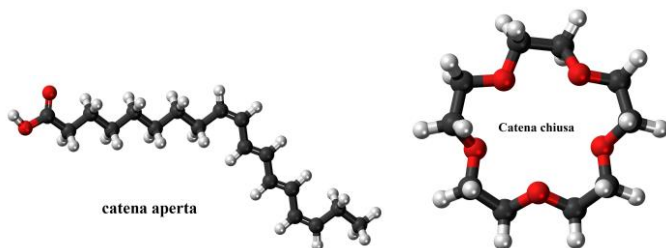
Chi fosse interessato ad approfondire l'argomento può consultare le pubblicazioni della IUPAC², che è tra i sistemi più utilizzati dalle Accademie Scientifiche di tutto il mondo.

Ecco, infine, la descrizione di qualche altra parola che potrebbe rivelarsi utile per una migliore comprensione delle definizioni inserite nel dizionario.

È detto **gruppo** l'insieme di elementi o di composti che hanno proprietà e quindi funzioni chimiche simili.

È detto **radicale** (o **radicale libero**) un atomo o una molecola che ha un elettrone spaiato. Ciò lo rende molto reattivo, il che significa che è in grado di legarsi ad altri radicali oppure di sottrarre un elettrone ad altre molecole vicine.

Gli atomi di un composto, *concatenandosi* (cioè legandosi, agganciandosi) gli uni con gli altri, vanno a formare una struttura. Questa può essere sia a **catena aperta** sia a **catena chiusa**. Quella *aperta* può essere lineare oppure ramificata, quella *chiusa* può essere quadrata, esagonale, ecc.



Inoltre, in base al tipo di legame che c'è fra gli *atomi di carbonio*, i composti si possono distinguere in **saturo** e **insaturo**. I composti **saturo** presentano solo dei legami semplici, quelli **insaturo** contengono anche legami doppi o tripli.

² IUPAC = Acronimo di *International Union of Pure and Applied Chemistry* (Unione internazionale di chimica pura e applicata), un'organizzazione che si occupa di stabilire le regole per dare i nomi ai composti chimici.

ETIMO

Fra i tanti dizionari consultati, si è osservato che alcuni non riportavano l'etimo delle parole di origine latina o greca, che altri riportavano sia il nominativo che il genitivo dei loro “casi”, e che altri ancora solamente uno di essi... “a caso” (probabilmente optando per quello che poteva essere più facilmente associato alla voce elencata, e quindi più facile da ricordare). Considerato il particolare uso a cui questo dizionario è destinato, si è scelto (tranne che in poche eccezioni) di seguire l'ultimo esempio. Ma cosa sono i *cas*i? Il greco e il latino non hanno l'*articolo* né si servono delle *preposizioni* per indicare che funzione ha una parola nel contesto della frase in cui è inserita, per svolgere entrambi i compiti ricorrono appunto alla categoria grammaticale detta *cas*o, che consiste nell'aggiunta di una desinenza alla fine della parola. I casi sono cinque in greco e sei in latino, alcuni di essi possono svolgere più di una funzione. Qui, a titolo puramente esplicativo, presentiamo un solo esempio in latino.

Nominativo - Indica il soggetto che compie l'azione. → *Amic-ūs* (**l'**amico), *amic-ā* (**l'**amica), *amic-ī* (**gli** amici), *amic-ae* (**le** amiche).

Genitivo - Esprime il complemento di specificazione, che risponde alla domanda: “Di chi? Di che cosa?”. → *Amic-ī* (**dell'**amico), *amic-ae* (**dell'**amica), *amic-ōrum* (**degli** amici), *amic-ārum* (**delle** amiche).

Dativo - Esprime il complemento di termine, che risponde alla domanda: “A chi? A che cosa?”. → *Amic-ō* (**all'**amico), *amic-ae* (**all'**amica), *amic-īs* (**agli** amici), *amic-īs* (**alle** amiche).

Accusativo - Esprime il complemento oggetto, che risponde alla domanda: “Chi? Che cosa?”. → *Amic-ūm* (**l'**amico), *amic-ām* (**l'**amica), *amic-ōs* (**gli** amici), *amic-ās* (**le** amiche).

Vocativo - Esprime il chiamare, il richiamare, l'invocare, ecc. → *Amic-ē* (**ehi** amico), *amic-ā* (**ehi** amica), *amic-ī* (**ehi** amici), *amic-ae* (**ehi** amiche).

Ablativo - Esprime molti complementi. → *Amic-ō* (**per l'**amico, **con** l'amico, **dall'**amico, ecc.). E così via con *amic-ā* (**per l'**amica, ecc.), *amic-īs* (**per gli** amici, ecc.), *amic-īs* (**per le** amiche, ecc.).

UNIONE TRA PREFISSO E SUFFISSO

Nell'unire un prefisso con un suffisso possono accadere diversi fenomeni.

L'*apocope*, cioè il *troncamento* di una o più lettere alla fine della parola (nel nostro caso accade al prefisso).

A volte, se non avviene tale *troncamento* delle lettere finali, queste possono comunque subire una modifica. Ad esempio, della parola greca *arkhḗ* (origine, principio), non si troverà elencato solo il prefisso **arche-** e la forma apocopata **arc-**, ma anche le varianti **arca-**, **arceo-**, **archi-**, **archiv-** e **arci-** (ognuna delle quali avrà un significato uguale oppure affine). Essendo molte le probabili variabili di ogni voce... non sempre sono descritte tutte.

La *crasi*, cioè la *fusione* di due vocali in una unica vocale.

Se un prefisso termina con la stessa vocale con cui inizia il suffisso (ad esempio, le *a* di *deca-* e di *-athlon*) queste si fondono in un'unica vocale: *decathlon*. A volte tale vocale la si troverà presente in entrambe le voci elencate, a volte mancherà al prefisso. La *crasi* può avvenire anche con vocali differenti.

Il *raddoppiamento fonosintattico*, cioè il raddoppiamento del suono (*fono*) che può avvenire quando - parlando - costruiamo una frase (*sintassi*).

Nell'unire un prefisso con un suffisso, può accadere che la consonante iniziale del suffisso venga raddoppiata (ad esempio, *sopra-* + *-tassa* = *sopra-ttassa* e non *sopra-tassa*). In tal caso si troverà elencata la voce *-tassa* e non *-ttassa*.

Concludendo... in questo dizionario non sono presenti solo *prefissi* e *suffissi*, ma anche *desinenze verbali*, *prefissoidi*, *suffissoidi* e qualche termine italiano di senso compiuto frequentemente utilizzato per formare *parole composte*.

Com'è facile intuire, la familiarizzare con tutti questi “frammenti” può aiutare enormemente a dedurre il significato delle parole che non conosciamo e che a prima vista ci possono sembrare estremamente complicate.

LEGENDA

amigdal- [dal greco *amygdálē* = mandorla] *Amigdal-oide*: simile a una mandorla. Pietra scheggiata che gli uomini primitivi usavano come arma.

▶ **amigdal-** → Indica la voce da definire. È in grassetto e ha un trattino. Se il trattino la precede funge da suffisso, se la segue funge da prefisso.

▶ [dal greco *amygdálē* = mandorla] → Indica l'etimo, cioè la forma più antica di tale voce nella sua lingua d'origine, e il suo significato in italiano. È fra parentesi quadre.

▶ *Amigdal-oide*: → È la parola scelta come esempio. È in corsivo ed è suddivisa in due parti tramite un trattino. Nel dizionario, per facilitarne la comprensione, sono elencate entrambe le parti.

▶ simile a una mandorla. → Indica il significato letterale di tale parola.

▶ Pietra scheggiata che gli uomini primitivi usavano come arma. → Indica la definizione di tale parola. Per ragioni pratiche (e solo se necessario) è dato un suo solo significato. Per conoscerli tutti... consultare un buon dizionario.

Possono anche essere presenti...

▶ [CHIMICA] oppure [VERBI] → È un invito a leggere una delle sezioni di questa introduzione. È fra parentesi quadre.

▶ [vedi **mero-**] oppure [variante di **mero-**] → È un invito a leggere l'etimologia da un'altra voce presente nell'elenco. È fra parentesi quadre.

▶ 1. → Indica che è il primo uso di tale voce, nel caso ne avesse più di uno.

▶ (forma diminutivi, dà valore peggiorativo, ecc.) → Indica l'uso di tale voce. È fra parentesi tonde.

PAGINE WEB CONSULTATE

<http://ebook.scuola.zanichelli.it/sadavabiologia/glossario>
<http://etimologias.dechile.net/>
<http://etimologicamania.blogspot.com/?m=1>
http://guide.supereva.it/istruzione_e_formazione
<http://idictio.it>
<http://paroleimpossibili.blogspot.com/search/label/1.1%20Home%20page>
<http://tlio.ovi.cnr.it/TLIO/>
<http://www.alexstrekeisen.it>
<http://www.chimicamente.it>
<http://www.dizionario.org>
<http://www.etimo.it>
<http://www.etymologie.info>
<http://www.lessicografia.it>
<http://www.onelook.com>
<http://www.tommaseobellini.it/#/>
<http://www.vocabolariodantesco.it/>
https://archive.org/stream/dizionarioetimo01marcgoog/dizionarioetimo01marcgoog_djvu.txt
<https://botanica.amint.org>
<https://dicciomed.usal.es/sufijo/alo>
https://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/
<https://dizionari.repubblica.it/italiano.html>
<https://dizionario.internazionale.it/>
<https://en-academic.com>
https://it.qaz.wiki/wiki/List_of_medical_roots,_suffixes_and_prefixes
https://it.wikipedia.org/wiki/Glossario_chimico
https://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale
<https://sapere.virgilio.it/parole/vocabolario/>
https://staticmy.zanichelli.it/catalogo/assets/9788808394361_04_CAP.pdf
<https://terminologiamedica.com/prefissi-e-suffissi-2/>
<https://unaparoalaalgiorno.it>
<https://www.apertisverbis.it/chimica.htm>
<https://www.dictionary.com/>
<https://www.dizionario-italiano.it>
<https://www.dizionario-latino.com>
<https://www.etimoitaliano.it>
<https://www.etymonline.com>
<https://www.giuseppefanzone.it/glossario-termini-ortopedia/>
<https://www.google.com/search?q=google+dizionario>
https://www.grandidizionari.it/Dizionario_Italiano.aspx?idD=1
<https://www.grecoantico.com/>
<https://www.gsptorino.it/speleodizionario1/html/s.htm>
<https://www.illibraio.it/news/dautore/parole-etimologia-divertente-1400546/>
<https://www.lenntech.it/periodica/tavola-periodica.htm>
<https://www.listediparole.it/index.htm>
<https://www.merriam-webster.com/>
<https://www.sapere.it>
<https://www.studiabolario.it>
<https://www.treccani.it>
<https://www.wordreference.com/it/>

---- A ----

- a¹** [dal latino *ād-* = a. Davanti a vocale **ad-**; davanti a consonante ne produce il raddoppiamento] 1. (indica avvicinamento) *A-pporre*: porre vicino. 2. (indica direzione) *Accorrere*: correre verso. 3. (dare, procurare) *A-vvalorare*: dare valore. 4. (rendere) *A-ddestrare*: rendere destro, abile.
- a²** [dal greco *a-*. Davanti a vocale **an-**] (indica privazione) *A-morale*: senza morale. Ma lo è con indifferenza, senza opporsi o violarla. Diverso da *im-morale* che, invece, è contro la morale, vi si oppone, l'offende. (vedi **im-**)
- a** [VERBI] 1. (forma la 3° persona singolare dell'indicativo presente dei verbi in **-are¹**) Egli *cant-a*. 2. (forma la 1°, la 2° e la 3° persona singolare del congiuntivo presente dei verbi in **-ere** e in **-ire¹**) Che io *cred-a*, *dorm-a*. Che tu *cred-a*, *dorm-a*. Che egli *cred-a*, *dorm-a*. 3. (forma la 2° persona singolare dell'imperativo dei verbi in **-are¹**) *Cant-a!* 4. (forma la 3° persona singolare dell'imperativo dei verbi in **-ire¹**) *Dorm-a!*
- ab-** [dal latino *ab* = da, via da] 1. (indica allontanamento) *Ab-iiurare*: giurare di allontanarsi da. Giurare di separarsi da una fede o una dottrina. 2. (indica eccesso) *Ab-uso*: cattivo uso.
- abile-, -abile** [dal latino *habilis* = idoneo, adatto, "che si tiene bene in mano" (derivato da *habere* = avere)] **abile-** *Abil-itare*: rendere abile. // **-abile** (indica possibilità, capacità, necessità. Quindi... che può, che si può, che può essere) *Cant-abile*: che si può cantare, che può essere cantato.
- àbio-** [formato da **a²** + **bio-** = senza vita] *Abio-sfera*: ambiente senza vita. Parte del nostro pianeta dove non è possibile la vita.
- ablu-** [dal latino *ablūere* = lavare] *Ablu-zione*: l'atto o l'effetto del lavare (solo alcune parti del corpo, sommariamente).
- abomin-** [formato dal latino **ab-** + *omen* (presagio) = respingere il presagio] *Abomin-evole*: che merita di essere respinto (perché spregevole).
- acanto-, -acanto** [dal greco *ákantha* = spina] **acanto-** *Acanto-cefalo*: testa con spine. Nome di un organismo animale che ha il capo munito di spine. // **-acanto** *Tri-acanto*: tre spine. Pianta ornamentale con lunghe spine rossastre.
- àcari-** [dal greco *ákari* = acaro] *Acari-cida*: che uccide gli acari.
- acatarto-** [dal greco *akáthartos* = immondo] *Acatarto-fobia*: avversione per lo sporco e per la polvere. Ossessione di dover sempre pulire.
- acchiare** [VERBI. Formato da *-acchi-* + **-are¹**] (forma verbi alterati) *Rub-acchiare*: rubare poco, ma con frequenza.
- àcchio** [dal latino *-acūlum*] 1. (forma nomi di strumenti) *Spaur-acchio*: (manichino) che fa paura. Detto anche *spaventapasseri*. 2. (forma attenuativi) *Verd-acchio*: di colore che tende al verde. 3. (forma diminutivi) *Ors-acchio*: piccolo orso.
- acchione** [formato da **-acchio** + **-one¹**] (forma accrescitivi con una connotazione ironica) *Furb-acchione*: uomo furbo, ma simpatico.
- acchiotto** [formato da **-acchio** + **-otto**] (forma diminutivi vezzeggiativi) *Ors-acchiotto*: orso piccolo e grazioso. Detto di pupazzo di peluche.
- àccio** [dal latino *-āceus*] (forma accrescitivi con valore peggiorativo) *Fatt-accio*: un brutto fatto, una brutta storia.
- accione** [formato da **-àccio** + **-one¹**] (forma accrescitivi vezzeggiativi) *Om-accione*: uomo grosso, ma piacevole.
- ace-** [CHIMICA. Abbr. di *acetile*] Indica composti in cui sono presenti due anelli di benzene collegati da due atomi di carbonio. Ad esempio, *ace-naftene*.
- ace** [dal latino *-acis*] 1. (indica attitudine) *Sag-ace*: che ha fiuto. 2. (rafforza il significato della parola) *Ver-ace*: autenticamente vero.
- àcea, -àceae, -àcee** [dal latino *-aceae*] (indica una classe vegetale) *Miristic-aceae*: classe di piante odorose i cui semi sono usati come essenze aromatiche. Ad esempio, la *noce moscata*.
- acene** [CHIMICA] Indica relazione con gli idrocarburi. Ad esempio, *antracene*.

- àceo** [dal latino *-acēus*] 1. (esprime caratteristica) *Farin-aceo*: che ha le caratteristiche della farina. 2. (esprime qualità) *Cori-aceo*: (duro) come il cuoio.
- acetile-** [CHIMICA] Indica composti derivati dall'acido acetico. Ad esempio, *acetilene*.
- aceto-** [dal latino *acētum* = aceto] *Aceta-bolo*: recipiente per l'aceto.
- acetonil-** [CHIMICA] Indica composti derivati dall'acetone.
- acetossi** [CHIMICA. Formato da **ace-** + **ossi-**] Indica composti derivati dall'acido acetico legato a un ossigeno.
- àcia** [formato da **-ace** + **-ia**] (indica qualità, capacità) *Sag-acia*: capacità di chi ha buon fiuto.
- àcido** [dal latino *acidus* = acido, acre] 1. *Anti-acido*: che toglie l'acidità (di stomaco). 2. [CHIMICA] *Ossi-acido*: acido che contiene ossigeno.
- àcluo-** [dal greco *achlys* = buio, oscurità] *Acluo-fobia*: paura del buio.
- acre-** [dal latino *acer* = acre, agro, aspro] *Acr-edine*: l'essere acre. Asprezza, acidità.
- acril-** [CHIMICA] Indica composti derivati dall'acido acrilico. Ad esempio, *acrilamide*.
- acro-** [dal greco *akros* = estremo, estremità, punto più alto] 1. *Acro-cianosi*: estremità bluastre. Colorito bluastro che si può formare alle mani o ai piedi. 2. (punto più alto) *Acro-poli*: città alta. Che è posta su un'altura. 3. *Acr-onimo*: nome dalle estremità (delle parole). Nome creato leggendo solo la lettera iniziale di ogni parola di una frase. Ad esempio, *FIAT* è l'acronimo di *Fabbrica Italiana Automobili Torino*. (vedi **-stico**)
- acromat-** [formato da **a-**² + **croma-**] *Acromat-opsia*: vista senza colori.
- actino-** [dal greco *aktis* = raggio, a struttura raggiata] *Actino-morfo*: a forma di raggio. Di fiori che hanno i petali tutti intorno. Ad esempio, la *margherita*. (vedi **-attino**)
- acu-**¹, **-acusia** [dal greco *akōuō* = io sento] **acu-** *Acu-metria*: misurazione dell'udito. // **-acusia** (relativo all'udito) *Dipl-acusia*: doppio udito. Difetto per cui un suono viene percepito doppio, in due tonalità differenti, ecc.
- acu-**² [dal latino *acus* = ago, punta] *Ac-uto*: a forma di ago. Sottile e a punta.
- ad-** [dal latino *ād-*] 1. (dare, rendere, procurare) *Ad-domesticare*: rendere domestico. 2. (indica avvicinamento) *Ad-escare*: avvicinare l'esca. 3. (dà valore intensivo) *Ad-empire*: riempire pienamente (significato originario), eseguire pienamente (significato attuale).
- adamante-** [dal greco *adāmantos* = diamante] *Adamanti-fero*: che contiene diamanti. Detto di miniera ricca di diamanti.
- ade-** [dal greco *Hādēs* = Ade, nome del dio degli inferi] *Ade-ano*: relativo all'Ade. Tempo geologico che ebbe inizio oltre 4600 milioni e terminò 4000 milioni di anni fa. Detto così perché quando la Terra iniziò a formarsi era dominata dal calore, come l'inferno.
- aden-** [dal greco *adēn* = ghiandola] *Aden-ite*: infiammazione ghiandolare.
- adenil-** [CHIMICA] Indica composti derivati dall'acido adenilico.
- àdip-** [dal latino *adeps* = grasso] *Adip-oso*: pieno di grasso.
- adrenal-** [formato da **ad-** + **rene** + **-ale** = relativo a ciò che è vicino al rene] *Adrenal-ina*: sostanza prodotta dalle ghiandole surrenali, cioè che sono poste al di sopra del rene.
- adro-** [dal greco *adrós* = forte] *Adro-terapia*: terapia forte. Forma di radioterapia per il trattamento dei tumori che prevede fasci di particelle nucleari soggette a interazioni forti, dette *adroni*.
- adro** [suffisso settentrionale, variante di **-ardo**] (indica relazione) *Leggi-adro*: relativo alla leggerezza. Pieno di grazia, di gentilezza.
- àero-** [dal greco *aēr* = aria] 1. *Aero-fagia*: mangiare aria. Disturbo nervoso consistente nell'ingerire aria durante la deglutizione. 2. (inteso come presenza di ossigeno) *Aero-bica*: respiro vitale. Tipo di ginnastica i cui movimenti sono coordinati col ritmo del respiro. 3. (abbr. di *aeronautica*) *Aero-porto*: porto per aerei.
- af-** [dal greco *apó* = da] *Af-eresi*: togliere da. In linguistica consiste nella caduta di uno o più suoni all'inizio di parola. Ad esempio, *tondo* invece di *rotondo*.
- afia** [dal greco *afē* = tatto] *Iper-afia*: eccessiva sensibilità al tatto.
- afro-**¹ [dal greco *aphrós* = spuma, schiuma] *Afro-metro*: misuratore di spuma. Strumento per misurare la pressione nelle bottiglie di spumante.
- afro-**² [abbr. di *africano*] *Afro-cubano*: cubano di origini africane.

age-, **-age** [dal latino *agĕre* = agire, condurre] **age-** *Ag-ente*: chi fa, chi agisce. Poliziotto, guardia. // **-age** *Amb-age*: che conduce intorno. Tortuosità, sia in un percorso che in un discorso.

-àggine, **-àgine** [dal latino *-agĭnis*] **-àggine** 1. (indica un'azione) *Briccon-aggine*: azione compiuta da un briccone. 2. (indica qualità negativa) *Buffon-aggine*: atteggiamento di chi è buffone. 3. (forma nomi di vegetali) *Piant-aggine*: pianta le cui foglie sono usate come antinfiammatori. // **-àgine** 1. *Vor-agine*: (qualcosa) che divora. Profonda apertura del terreno che inghiotte ciò che c'è in superficie. 2. (forma nomi di vegetali) *Borr-agine*: pianta pelosa. Ha foglie ruvide e fiorellini azzurri, buona anche come insalata.

-àggio [dal francese *-age*, che è dal latino *-atĭcus*] 1. (indica relazione) *Selv-aggio*: della selva. 2. (indica un'azione) *Lav-aggio*: l'azione di lavare. 3. (indica un effetto) *Form-aggio*: (cacio) che si mette in forma. Prodotto a base di latte a cui si dà una forma stabilita. 4. (forma nomi collettivi) *Vill-aggio*: aggregato di case in una zona di campagna.

àgio- [dal greco *àgios* = santo] *Agio-grafia*: scrittura di cose sante.

-àglia [dal latino *-alia*] 1. (dà valore collettivo) *Batt-aglia*: insieme di combattimenti (tra gruppi o forze contrapposte). 2. (dà valore spregiativo) *Brod-aglia*: brodo di scarsa qualità.

-àglio [dal latino *-acŭlum*] (forma nomi di strumenti) *Vent-aglio*: (strumento) per fare vento. (forma nomi di mezzi) *Spir-aglio*: apertura che permette di respirare.

-agnosia [formato da **a-**² + **-gnosia** = senza conoscenza. Ignoranza] *Stereo-agnosia*: ignoranza dei solidi. Difficoltà a riconoscere qualcosa tramite il semplice toccarla.

-agoge, **-agogia**, **-agogo** [dal greco *agòdōs* = che guida, trasporta, conduce] **-agoge** *Ep-agoge*: che conduce verso. Modo di ragionare con logica, detto anche *induzione*. // **-agogia** *Dem-agogia*: arte di guidare il popolo. // **-agogo** *Dem-agogo*: che guida il popolo. Col tempo ha assunto il significato di “chi cerca di ottenere il consenso del popolo tramite lusinghe o facendo promesse difficilmente realizzabili”.

agon-, **-agonista** [dal greco *agòn* = gara, lotta, competizione, gioco] **agon-** *Agon-ismo*: Spirito di gioco durante lo svolgimento di una gara. // **-agonista** (attore, lottatore) *Prot-agonista*: attore principale.

-agone [dal greco *akonáo* = sfregare, affilare] *Par-agone*: sfregare accanto. Antico sistema per saggiare l'oro. Il mercante prendeva un proprio campione d'oro e lo sfregava su una pietra di diaspro nerissimo (detta anche *pietra di paragone*), segnando una striscia dorata. Poi prendeva il pezzo d'oro da saggiare e lo sfregava accanto alla striscia precedente. Se i colori e la lucentezza corrispondevano era oro, se non corrispondevano non era oro oppure era oro di caratura inferiore.

agorà- [dal greco *agorà* = piazza centrale] *Agora-fobia*: paura delle piazze, degli spazi aperti.

-agoria [dal greco *agoreyo* = esprimere, dire] (relativo all'allegoria, vedi **-egoria**) *Fantasm-agoria*: allegoria dei fantasmi. In origine era così detta la sequenza di immagini che appariva nella lanterna magica, perché ricordava i fantasmi.

-agra [dal greco *àgra* = caccia, cattura] 1. *Pod-agra*: cattura piede. Anticamente indicava il laccio usato per catturare gli animali prendendoli dai piedi, dalle zampe. Ragion per cui ha assunto il significato di “dolore al piede”. 2. (inteso come dolore, malattia) *Pell-agra*: malattia della pelle. È causata dalla carenza di alcuni tipi di vitamine, principalmente dalla niacina.

agri-agro- [dal latino *ager* = campo] **agri-** *Agri-turismo*: turismo in campagna. // **agro-** *Agro-nomia*: scienza dell'agricoltura.

-ai [VERBI] (forma la 1^o persona singolare del passato remoto dei verbi in **-are**¹) Io *cant-ai*.

-àia, **-àio** [variante di **-ario**] **-àia** 1. *Call-àia*: piccolo sentiero. Stretto varco praticato per passare attraverso una siepe. 2. (forma nomi di strumenti) *Foc-àia*: pietra con cui accendere il fuoco. // **-àio** 1. (forma nomi di luoghi, ambienti) *Formic-àio*: luogo in cui ci sono le formiche. 2. (indica attitudine) *Parol-àio*: che parla molto (e fa pochi fatti). 3. (forma nomi di mestieri) *Pecor-àio*: che bada alle pecore.

-aiolo, **-aiuolo** [formato da **-àio** + **-olo**¹] 1. (indica relazione) *Prat-aiolo*: del prato. Detto di animali o vegetali che vivono nei prati. 2. (forma nomi di mestieri) *Pizz-aiolo*: chi fa le

- pizze. 3. (forma dispregiativi) *Cris-aiolo*: chi manovra per causare crisi di governo. // **aiuolo** *Frutt-aiuolo*: chi vende la frutta.
- alb-** [dal latino *albus* = bianco] *Alb-ino*: bianchiccio. Che è affetto da albinismo. L'albinismo è un'anomalia che consiste nel manifestare la pelle, i capelli o i peli bianchi.
- alcale-** [CHIMICA. Dall'arabo *al-qali* = potassa] Indica sostanze che sono alcaline (cioè basiche, l'opposto di acide).
- alcano-** [CHIMICA. Vedi **-ano**³] Indica idrocarburi.
- alchene-** [CHIMICA. Vedi **-ene**] Indica idrocarburi.
- alchil-** [CHIMICA] Indica idrocarburi.
- alchino-** [CHIMICA] Indica idrocarburi.
- alcol-** [dall'arabo *al-kuhl* = in origine indicava il solfuro d'antimonio o di piombo, poi una polvere finissima usata come cosmetico, poi l'essenza del vino] *Alcolo-metro*: misuratore di alcol. Strumento con cui si misura la percentuale di alcol presente in un liquido.
- alcossi-** [CHIMICA] Indica composti in cui è presente un gruppo alcossilico.
- ald-** [CHIMICA. Abbr. di *aldeide*] Indica composti in cui è presente la funzione aldeide.
- ale** [dal latino *-ālem*] 1. (indica relazione) *Centr-ale*: del centro. 2. [CHIMICA] Indica relazione con le aldeidi. Ad esempio, *citr-ale*.
- alea-** [dal latino *alēa* = gioco di dadi, rischio] *Alea-torio*: relativo al rischio. Rischioso, incerto.
- alèuro-** [dal greco *áleuron* = farina] *Aleuro-metro*: misuratore di farina. Strumento per misurare la percentuale di glutine nella farina e valutare se è appropriata per la panificazione.
- alfa-** [dal fenicio *aleph* = bovino. Quando si cominciò a scrivere, la lettera A era rovesciata di lato, al fine di ricordare il muso di un bovino] *Alfa-beto*: bovino e casa. Le prime due lettere dell'alfabeto greco, poi il nome dell'insieme dei segni utilizzati per scrivere in una lingua.
- alges-**, **-algia**, **alگو-** [dal greco *álgos* = dolore] **alges-** *Alges-ia*: sensibilità al dolore. // **-algia** *Nevr-algia*: dolore al nervo, causato dall'irritazione di un nervo. // **alگو-** *Algo-menorrea*: mestruazione dolorosa.
- algin-** [CHIMICA. Derivato da *alga*] *Algin-ato*: sale dell'acido alginico. Sostanza presente nelle cellule delle alghe brune, usato nell'industria alimentare, farmaceutica e cosmetica.
- alگو-** [dal nome del matematico arabo *al-Khuwārizmī*] *Algo-ritmo*: aritmetica di *al-Khuwārizmī*. Indica qualsiasi schema o procedimento sistematico di calcolo.
- ali-** [dal latino *alius* = altro] *Ali-quota*: quant'altro, quante altre parti. Viene dall'espressione matematica latina *parte aliquota*, e indica ognuna delle parti con cui un numero può essere suddiviso: ad es. 2, 3, 4 e 6 sono tutte parti aliquote di 12.
- alifa-** [CHIMICA. Dal greco *áleiphar* = unguento] *Alif-atico*: composto chimico in cui gli atomi di carbonio sono collegati tra loro in un modo detto *a catena aperta*.
- alino** [formato da **alگو-** (sale) + **-ino**¹ = salino] *Steno-alino*: strettamente salino. Detto di organismo acquatico la cui sopravvivenza è strettamente legata al grado di salinità dell'acqua.
- àllage** [vedi **alگو-**] *En-allage*: in altro, cambiare con altro. Consiste nell'usare una parola in una forma grammaticale meno corretta. Ad esempio, *Vengo domani* invece di *Verrò domani*.
- allelo-** [dal greco *allelon* = reciproco] 1. *Allelo-patia*: sofferenza reciproca. Meccanismo di difesa di molte piante e microrganismi, che consiste nell'emettere sostanze tossiche per tenere lontano altre piante e microrganismi. La "reciprocità" sta nell'idea originaria che l'organismo che la praticava sarebbe stato influenzato negativamente dalla propria sostanza tossica, ma tale idea è poi risultata infondata. 2. (indica alternanza) *Allelo-morfo*: (gene che crea in) alternanza di forme. Ad esempio, a volte *occhi chiari* e a volte *occhi scuri*.
- allergo-** [formato da **alگو-** + **ergo-** = altra attività] (allergia) *Allergo-patia*: malattia allergica.
- allic-** [formato da *all-* (abbr. del latino *allium* = aglio) + *-ic-*] *Allic-ina*: sostanza contenuta nell'aglio, usata come battericida.
- alگو-** [dal greco *állōs* = altro] *Allo-geno*: di altra genia, razza o nazionalità.

allótrio- [dal greco *allótrios* = estraneo, differente] *Allotrio-fagia*: mangiare cose estranee. Disturbo mentale caratterizzato dal mangiare cose non nutritive. Ad esempio, *carta e capelli*.

alo- [CHIMICA. Dal greco *hálōs* = sale] *Alo-geno*: che genera sale. Detto di elemento chimico (fluoro, cloro, ecc.) che, legato ai metalli, produce sali.

altre- [dal latino *alter*] *Altre-sì*: altro così. Inoltre, anche, pure.

alve- [dal latino *alvēus* = canale, cavità] *Alve-olo*: piccola cavità.

alza- [derivato dal latino *altiari* = portare in alto, alzare] *Alza-bandiera*: cerimonia in cui la bandiera viene issata sul pennone.

am-¹, **ambi-** [dal latino *ambo*, con l'influsso del greco *ámphō* = tutti e due, intorno] **am-** *Am-presso*: intreccio da entrambe le parti. Abbraccio. // **ambi-** 1. *Ambi-destro*: destro da tutt'e due le mani. Che ha gli arti sinistri abili come quelli destri. 2. (intorno) *Ambizione*: l'atto o l'effetto dell'andare intorno. Desiderio di affermarsi. Riferito ai candidati politici che anticamente giravano in lungo e in largo per sollecitare gli elettori a votarli.

am-², **amato-**, **-amato** [tratto dal sanscrito *kāma* = amore, desiderio, passione] **am-** *Am-ante*: colui che ama. // **amato-** *Amat-ore*: colui che ama, che colleziona. // **-amato** *Ben-amato*: amato bene, molto amato.

ambli- [dal greco *amblýs* = debole, fiacco, ottuso] *Ambli-opia*: vista debole.

-àmbolo, **àmbulo-** [dal latino *ambulare* = andare, camminare] **-àmbolo** *Pre-ambolo*: che va prima. Introduzione. // **àmbulo-** *Ambul-ante*: colui che cammina.

-ame [dal latino *-amen*] 1. (dà valore collettivo) *Besti-ame*: l'insieme delle bestie di un allevatore. 2. (forma dispregiativa) *Cultur-ame*: l'insieme degli pseudo intellettuali che ritengono di rappresentare una cultura.

ameba- [dal greco *amoibè* = cambiamento. Nome di un organismo che ha forma mutevole] *Ameb-iasi*: infezione da ameba.

amigdal- [dal greco *amygdālē* = mandorla] *Amigdal-oid*: simile a una mandorla. Pietra scheggiata che gli uomini primitivi usavano come arma.

amil- [CHIMICA. Dal latino *amylum* = amido] *Amil-oid*: simile all'amido.

-amina, **amino-**, **ammino-** [variante di *ammina*, formato da (*amm*)oniaca + **-ina**] **-amina** *Vit-amina*: amina (o ammina) vitale. Sostanza indispensabile per la vita che si assume attraverso l'alimentazione. // **amino-**, **ammino-** [CHIMICA] *Amino-acido* (o *Ammino-acido*): acido che contiene ammina. Composto di vitale importanza, perché alla base della costituzione delle cellule di tutti gli esseri viventi, sia animali che vegetali.

ammid- [CHIMICA] Indica composti in cui è presente un gruppo ammidico.

ammo- [dal greco *ámmos* = sabbia] *Ammo-filo*: amico della sabbia. Pianta o animale che vive nella sabbia.

-ammo [VERBI] (forma la 1ª persona plurale del passato remoto dei verbi in **-are**¹) *Noi cant-ammo*.

ànnio- [dal greco *amníon* = vaso per il sangue delle vittime. In ginecologia è la sacca in cui c'è l'embrione] *Amnio-centesi*: puntura nell'amnio, fatta per prelevare del liquido e poi esaminarlo.

àmpelo- [dal greco *àmpelos* = vite] *Ampelo-terapia*: terapia a base di uva.

ampere- [dal nome del fisico *André-Marie Ampère* = unità di misura dell'intensità della corrente elettrica] *Ampero-metro*: (strumento) per misurare gli ampere.

an-¹ [variante di **a-¹** = a] 1. *An-nodare*: fare uno o più nodi. Legare.

an-² [variante di **a-²** = senza, non] 1. (senza) *An-archia*: senza governo. 2. (non) *An-omalo*: non uguale (agli altri dello stesso genere). Non regolare.

an-³ [variante di **ambi-** = tutti e due] *An-fora*: con due portanti. Grosso vaso con due manici.

an-⁴ [CHIMICA. Abbr. di *anodo*, dal greco *ánodos* = salita] *An-ione*: ione che va verso l'anodo. Indica uno ione dotato di carica negativa.

ana-¹ [dal greco *aná* = su, sopra] 1. *Ana-glifo*: scolpito su. Soggetto scolpito in rilievo su pietra dura. 2. (inversione) *Ana-strofe*: strofa contraria. Inversione dell'ordine abituale delle parole di una frase. Ad esempio, *Parli come badi!* invece di *Bada come parli!* (Totò). 3. (contro) *Ana-cronismo*: contro tempo. Avvenimento che non può essere avvenuto in un determinato tempo. 4. (di nuovo) *Ana-tocismo*: ulteriore usura. Forma di

contratto in cui gli interessi sulla cifra prestata o dovuta ad una certa scadenza si sommano alla cifra, e quindi si calcola l'interesse su tutto. 5. (allontanamento) *Ana-coreta*: chi si ritira dai luoghi (abitati). Eremita. 6. (all'insù) *Ana-gogia*: che conduce in alto. Interpretazione di una scrittura in senso mistico, non letterario.

ana-² [variante di **a-**² = senza] *Ana-tossina*: sostanza veleno. Tossina che è stata privata della tossicità, ma non del potere immunizzante. È usata per scopi vaccinali o curativi.

anaero- [formato da **an-**² + **aero-** = senza aria] *Anaero-biosi*: vita in assenza di aria, di ossigeno.

anchilos- [dal greco *ankýlos* = curvo, ricurvo] *Anchilos-ato*: incurvato. Piegato, paralizzato.

-ando [VERBI] 1. (forma il gerundio dei verbi in **-are**¹) *Cant-ando*. 2. (indica qualcosa che è in atto di compiersi) *Laure-ando*: (studente) che sta per laurearsi.

andro-, -andro [dal greco *andrós* = uomo, maschio] **andro-** *Andro-fobia*: paura dell'uomo, del sesso maschile. // **-andro** *Scaf-andro*: galleggiante per uomo. L'insieme degli accessori e indumenti necessari per fare immersioni subacquee. Detto così perché in origine indicava una cintura di salvataggio fatta di sughero.

ànemo- [dal greco *ánemos* = vento] *Anemo-metro*: misuratore del vento. Strumento con cui si misura la forza, la velocità e la direzione del vento.

-àneo [dal latino *-aneus*] 1. (indica relazione) *Moment-aneo*: del momento. 2. (indica provenienza, appartenenza) *Estr-aneo*: che è di fuori, di un altro territorio. 3. (indica somiglianza, similitudine) *Coet-aneo*: che ha la stessa età.

anfi-, anfo- [dal greco *amphí* = attorno, intorno, da due parti, doppio] **anfi-** 1. (attorno, intorno) *Anfi-teatro*: attorno al teatro. Teatro che ha gli spettatori tutti intorno. 2. (da due parti, doppio) *Anfi-bio*: doppia vita. Organismo che è capace di vivere in due condizioni ambientali diverse, cioè sia sott'acqua che sulla terra. 3. (in due sensi o direzioni) *Anfi-dromo*: che va in entrambe le dimensioni. Nave che è equipaggiata per andare sia in avanti che indietro senza dover fare manovre. // **anfo-** [CHIMICA] (tutt'è due) *Anfo-tero*: sia l'uno che l'altro, ciascuno dei due. Sostanza capace di funzionare sia come acido sia come basico. Ad esempio, *l'acqua*.

-angelo [dal greco *àngelos* = messaggio, annuncio] *Ev-angelo*: buona novella, buona notizia.

angi- [dal latino *àngere* = stringere] *Angi-porto*: passaggio stretto.

àngio- [dal greco *angèion* = vaso (sanguigno)] 1. *Angio-patia*: malattia dei vasi sanguigni. 2. (in botanica, luogo in cui si raccolgono le spore) *Angio-spermo*: vaso con i semi. Detto di pianta che ha i semi o le spore racchiusi nell'ovario.

anglo- [dal latino *anglus* = inglese] *Anglo-fono*: che parla inglese (come lingua madre).

-àngolo [dal latino *angŭlus* = angolo] *Rett-angolo*: che ha gli angoli retti.

angu- [dal latino *anguis* = serpe] *Angu-illa*: piccola serpe.

anim-, ànima-, -ànime, -ànimo [dal greco *ánemos* = soffio, anima. Principio immateriale della vita, quindi volontà, vitalità, ecc.] **anim-** 1. *Anim-ismo*: ideologia dell'anima. Forma primitiva di religiosità basata sull'idea che ogni cosa abbia un'anima. 2. (che ha vita) *Anim-ale*: che è animato. Che è vivo, che si muove. // **ànima-** (inteso come vitalità) *Anima-tore*: (artista) che anima, che dà vita. // **-ànime** *Pusill-anime*: di animo meschino. // **-ànimo** *Magn-animo*: di animo grande, nobile.

anisil- [CHIMICA] Indica composti derivati dell'acido anisico.

aniso- [formato da **an-**² + **iso-** = non uguale, diverso] *Aniso-coria*: pupilla disuguale. Anomalia che si presenta quando, nella stessa condizione di illuminazione, le due pupille si mostrano con ampiezza differente.

ann- [variante di **a-**¹] *Ann-aspere*: avvolgere all'aspo. L'aspo è una macchina su cui si avvolge un filo per farne una matassa. In senso figurativo significa *agitarsi con affanno*.

-ano¹ [dal latino *-ānus*] 1. (indica relazione) *Piov-ano*: relativo alla pioggia. 2. (indica provenienza) *Afric-ano*: che proviene dall'Africa. 3. (forma nomi di mestieri) *Guardi-ano*: persona che fa la guardia. 4. (indica appartenenza) *Vittori-ano*: che appartiene a un regnante che si chiama Vittorio o Vittoria. 5. (forma nomi di suddivisioni del tempo geologico) *Ade-ano*: relativo all'Ade. Tempo geologico che ebbe inizio oltre 4600 milioni e terminò 4000 milioni di anni fa. Detto così perché quando la Terra iniziò a formarsi era dominata dal calore, come l'inferno.

- ano**² [VERBI] 1. (forma la 3° persona plurale dell'indicativo presente dei verbi in **-are**¹) Essi *cant-ano*. 2. (forma la 3° persona plurale del congiuntivo presente dei verbi in **-ere** e in **-ire**¹) Che essi *cred-ano*, *dorm-ano*. 3. (forma la 3° persona plurale dell'imperativo dei verbi in **-ere** e in **-ire**¹) *Cred-ano!* *Dorm-ano!*
- ano**³ [CHIMICA] Indica idrocarburi alcani. Ad esempio, *but-ano*.
- anom-** [formato da **a-**² + **nomo-** = senza legge, senza regola, irregolare] *Anom-uro*: coda irregolare. Crostacei il cui corpo non termina con la coda, ma con l'addome ricurvo e molle. Per proteggerlo lo introducono in gusci di lumache marine.
- ansio-** [dal latino *anxia* = affanno, angoscia] *Ansio-litico*: che scioglie l'ansia. Farmaco che scioglie la sensazione di angoscia. Detto anche *tranquillante*.
- ant**¹, **ante-**, **anti-** [dal latino *ante* = prima, davanti] **ant-** *Ant-ico*: relativo a ciò che c'era prima. // **ante-** 1. (prima nello spazio) *Ante-signa*: che è davanti alle insegne. Detto dei soldati romani che marciavano in prima linea, davanti agli stendardi militari. 2. (prima nel tempo) *Ante-fatto*: (ciò che è accaduto) prima del fatto. // **anti-** *Anti-pasto*: prima del pasto principale.
- ant**², **anti-** [dal greco *anti-* = contro] **ant-** *Ant-agonista*: giocatore opposto, avversario. // **anti-** 1. *Anti-cristo*: contro Cristo. 2. (indica contrapposizione) *Anti-corpo*: contro i corpi. Sostanza che l'organismo produce per difendersi da corpi esterni, da infezioni, tossine, ecc. 3. (abbr. di *anticorpo*) *Anti-siero*: siero contenente anticorpi. 4. (che previene) *Anti-aderente*: che non fa aderire. 5. (azione o essenza opposta) *Anti-elettrone*: contrario dell'elettrone. Elettrone che non ha carica negativa, ma positiva.
- ante** [VERBI] Forma il participio presente dei verbi in **-are**¹] 1. (con funzione di verbo) *Deriv-ante*: che deriva da. 2. (con funzione di nome, indica chi compie l'azione) *Insegn-ante*: colui che insegna. 3. (con funzione di aggettivo) *Brill-ante*: che brilla. Teresa è una donna brillante.
- antemo** [dal greco *ánthemon* = fiore] *Cris-antemo*: fiore d'oro.
- àntero-** [dal latino *anterior* = anteriore, che sta davanti, che spinge in avanti] (che precede) *Antero-pulsione*: propulsione nell'andare avanti. Anomalia tipica in chi ha il morbo di Parkinson, per cui cammina a piccoli passi per poi accelerare.
- anto-** [dal greco *ánthos* = fiore] *Anto-logia*: scelta di fiori. Inteso come scelta dei versi o delle opere letterarie più rappresentative di un autore, di un genere, ecc.
- antrace-** [dal greco *ánthraks* = carbone] *Antrac-osi*: malattia da carbone. Malattia polmonare tipica di chi lavora nelle miniere di carbone.
- àntropo-**, **-àntropo** [dal greco *ánthrōpos* = uomo] **àntropo-** *Antropo-fago*: che mangia carne umana. Cannibale. // **-àntropo** *Lic-antropo*: uomo lupo. Uomo che si comporta come un lupo. Detto anche *lupo mannaro*.
- anza** [dal latino *-antia*] 1. (indica una condizione) *Abbond-anza*: condizione in cui le cose abbondano. 2. (indica una situazione) *Par-anza*: che lavorano appaiati, in coppia. Principalmente indica un'imbarcazione da pesca che lavora in coppia con un'altra, in cui ognuna tira uno dei lati di una rete a strascico. È detto così anche il pesce pescato in tal modo: *fritto di paranza*.
- anzi-** [dal latino *antēa* = avanti] 1. (prima) *Anzi-tutto*: prima di tutto. 2. (invece) *Anzi-ché*: invece che.
- aplo-** [dal greco *haplóos* = semplice, singolo] *Apl-oide*: che è singolo, semplice. Organismo che ha una sola serie di cromosomi.
- apo-** [dal greco *apó* = da] 1. (indica allontanamento) *Apo-stolo*: ordinato ad andare lontano. Ognuno dei discepoli che Gesù inviò a predicare la sua parola in altre regioni. 2. (indica perdita) *Apo-cope*: tagliato via. Caduta di una o più lettere alla fine di una parola. Ad esempio, *gran* per *grande*. 3. (dà valore intensivo) *Apo-plessia*: forte colpo. Stato di coma dovuto a emorragia cerebrale. Detto anche *colpo apoplettico*.
- apsi** [derivato dal greco *ápto* = toccare, attaccare, stringere] *Sin-apsi*: unito insieme. Detto del punto di connessione fra due cellule nervose.
- ar-** [vedi **ad-**] *Ar-redare*: prendersi cura (di un luogo, cioè rifornirlo di mobili, strumenti, ecc.).
- ara** [femminile di **-aro**] *Lup-ara*: per i lupi. Fucile usato originariamente per cacciare i lupi.
- aracno-** [dal greco *aráchnē* = ragno] *Aracno-fobia*: paura dei ragni.

arbor- [dal latino *arbor* = albero] *Arbor-eo*: che ha relazione con gli alberi.

arc-¹, **arca-**, **-arca**, **arche-**, **archeo-**, **archi-**, **-archia**, **archiv-**, **arci-** [dal greco *arkhḗ* = principio, origine. Quindi anche inizio, capo, comando, superiore, primo, primario, primato, primitivo, ecc.] **arc-** *Arc-angelo*: capo degli angeli. // **arca-** (primitivo) *Arcaico*: dell'inizio. Che appartiene a una fase iniziale. // **-arca** 1. (capo) *Patri-arca*: capo patria, capo tribù. 2. (inizio) *Men-arca*: inizio delle mestruazioni. // **arche-** *Arche-tipo*: primo tipo, primo modello. // **archeo-** (antico) *Archeo-logia*: studio delle cose antiche. // **archi-** *Archi-tetto*: capo costruttore. // **-archia** (governo, posizione di comando) *Tetr-archia*: (formato da) quattro governi. Forma di governo in cui uno Stato era suddiviso in quattro territori e governato da quattro sovrani. // **archiv-** (abbr. di *archivum* 'archivio' che a sua volta deriva da 'arconte') *Archiv-ista*: addetto a un archivio. // **arci-** 1. (di grado superiore) *Arci-prete*: prete titolare di una parrocchia. 2. (forma un grado superlativo) *Arci-contento*: contentissimo.

arc-² [dal latino *arca* = contenitore] *Arc-ano*: che è nel contenitore. Segreto, misterioso.

archi-, **arco-** [dal latino *arco* = arma da caccia o da guerra formata da asta flessibile alle cui estremità è legata una corda] **archi-** *Archi-trave*: trave che fa da arco. Elemento architettonico orizzontale che, poggiata su due pilastri laterali, funge da arco per la parte superiore di una porta o portone. // **arco-** *Arco-baleno*: arco a forma di balena. Serie di archi luminosi e colorati che possono apparire nell'aria prima, durante o dopo la pioggia. Detto così perché ricorda l'emergere della balena dal mare.

arcto- [dal greco *árktos* = orso] *Arcto-cefalo*: testa d'orso. Tipo di foca, detta anche *otaria orsina*.

-ardo [dal franco *-ard* = forte, valoroso, coraggioso] 1. (forma nomi di persona) *Leon-ardo*: forte come un leone. 2. (forma dispregiativi) *Test-ardo*: testa dura, caparbio. 3. (indica relazione) *Savoi-ardo*: relativo alla regione o alla dinastia dei Savoia.

-are¹ [VERBI] (forma l'infinito) *Cant-are*.

-are² [dal latino *-aris*] (indica relazione) *Popol-are*: del popolo.

-arello [formato da *-ar-* + **-ello**] *Brutt-arello*: brutto, ma non proprio un mostro.

arena- [dal latino *arēna* = sabbia] *Aren-aria*: dell'arena, della sabbia. Genere di pianta che cresce in località sabbiose.

areo-¹ [dal greco *Ares* = Marte] *Areo-grafia*: descrizione di Marte. Studio della superficie del pianeta Marte.

areo-² [dal greco *araiós* = poco denso] *Areo-metro*: misuratore di densità. Strumento per misurare il peso specifico o la densità dei liquidi e dei solidi.

areo-³ [forma errata per **aero-**] *Areo-plano*: aeroplano.

argir- [dal greco *árgyros* = argento] *Argir-osi*: malattia dell'argento. Disturbo dovuto all'accumulo di polvere d'argento nei tessuti, contratto da chi è addetto alla lavorazione dei gioielli.

argo- [dal latino *arguēre* = dimostrare] *Argo-mento*: l'atto o l'effetto del dimostrare.

-argo [dal greco *argòs* = inerte, inoperoso] *Let-argo*: oblio inerte. Sonno in cui alcune specie di animali cadono nel periodo invernale, per poi risvegliarsi quando le condizioni ambientali sono ridiventate favorevoli.

-ario [dal latino *-arius*] 1. (indica relazione) *Ferrovio-ario*: relativo alle ferrovie. 2. (indica attitudine) *Confusion-ario*: che crea confusione. Che è disordinato. 3. (forma nomi di professioni) *Bibliotec-ario*: persona che lavora in biblioteca. 4. (forma nomi collettivi) *Ottom-ario*: (verso poetico) formato da otto sillabe. 5. (forma nomi di strumenti) *Lampad-ario*: dispositivo munito di lampade. 6. (forma nomi di luoghi) *Santu-ario*: luogo santo. 7. (indica che qualcuno o qualcosa ha gli anni del numero) *Centen-ario*: che ha cento anni. 8. (indica chi fa un'azione) *Firmat-ario*: chi firma. 9. (indica chi riceve un'azione) *Donat-ario*: chi riceve una donazione.

aristo- [dal greco *aristos* = ottimo] 1. (migliore) *Aristo-crazia*: governo dei migliori. Anticamente si riferiva a coloro che dimostravano di essere i più valorosi, col tempo è passato a intendere gli appartenenti a famiglie con un'antica e nobile discendenza. 2. (inteso come nobile discendenza) *Aristo-cratice*: relativo all'aristocrazia. Persona dai modi signorili.

- aritmo** [dal greco *arithmós* = numero] *Log-aritmo*: proporzione numerica. In matematica, il logaritmo è l'esponente (numero scritto in piccolo, in alto a destra) che si deve assegnare a una base per ottenere un determinato numero. Ad esempio, se abbiamo la base 5 e vogliamo ottenere 125 il logaritmo sarà 3 (quindi 5^3) e la formula per ottenerlo sarà "Log₅ 125 = 3" (verificabile con l'operazione matematica $5 \times 5 \times 5 = 125$).
- aro** [variante di **-aio**] 1. (indica chi esercita un'attività) *Zampogn-aro*: chi suona la zampogna. 2. (indica una consuetudine) *Panin-aro*: frequentatore di paninoteche.
- arolo** [variante regionale di **-aiolo**] *Tomb-arolo*: saccheggiatore di tombe.
- àrono** [VERBI] (forma la 3° persona plurale del passato remoto dei verbi in **-are**¹) *Essi cant-arono*.
- arp-** [dal greco *harpàzo* = rapire] *Arp-ia*: che rapisce. Mostruosa creatura mitologica metà donna e metà uccello rapace.
- arpi**¹ [dal latino *harpa* = arpa] *Arpi-cordo*: arpa con le corde. Strumento musicale con corde e tastiera, della stessa famiglia del clavicembalo.
- arpi**² [dal latino *harpāgo* = gancio, uncino] *Arpi-one*: grosso uncino.
- arre** [VERBI. Variante di **-ere**] (forma l'infinito di verbi irregolari) *Contr-arre* (dal latino *contrahere*): trarre a sé. Restringere.
- arreno-** [dal greco *árrenos* = maschio] *Arreno-genesi*: nascita da maschio. Tipo di riproduzione di alcune piante e animali in cui l'embrione si sviluppa dal solo ovulo maschile, senza l'intervento di quello femminile.
- arseno-** [CHIMICA. Abbr. di *arsenico*] Indica composti in cui è presente l'arsenico.
- art-** [vedi **arcto-**] *Art-ico*: dell'orso. Della costellazione dell'Orsa, detta anche *Polo nord*.
- artare** [formato dal latino *artus* (stretto) + **-are**¹] *Co-artare*: stringere insieme, restringere.
- arte-** [dal latino *ars artis* = maestria] 1. *Arte-fice*: chi fa, chi realizza qualcosa con visibile maestria. 2. (inteso come ambito creativo) *Arte-terapia*: curare con l'arte. Terapia psicologica che si basa sullo stimolare le capacità comunicative dei pazienti attraverso una qualche forma artistica: pittura, musica, danza, ecc.
- àrtio-** [dal greco *ártios* = pari] *Artio-dattilo*: dita pari. Detto di mammifero che ha numero di dita pari. Ad esempio, il *maiale*, che ha quattro dita per ogni zampa.
- artro-** [dal greco *árrhron* = articolazione, giuntura] *Artr-osi*: malattia delle articolazioni.
- as-** [contrazione del latino *abs* = da] 1. *As-trarre*: trarre da. 2. (indica allontanamento) *As-truso*: spinto via. Allontanato, incomprensibile, segreto, nascosto.
- asco-** [dal greco *askós* = otre, sacco] *Asco-micete*: fungo dell'asco. Genere di fungo le cui spore (le cellule riproduttive) si formano in una struttura detta *asco*.
- asco** [suffisso di origine ligure] 1. (indica provenienza) *Bergam-asco*: proveniente da Bergamo. 2. (forma sostantivi) *Fuggi-asco*: chi fugge.
- asi** [CHIMICA. Tratto dal greco *diástasis* = separazione] (forma nomi di enzimi, di fermenti) *Amil-asi*: enzima in grado di scomporre, di far reagire l'amido.
- asma, -asmo** [dal greco *-asmòs*] **-asma** *Fant-asma*: ciò che si mostra, che appare. Ombra o figura sovranaturale che sembra apparire dal nulla. // **-asmo** (indica atteggiamento, condizione) *Sarc-asmo*: atteggiamento che lacerava la carne. Forma di ironia amara e pungente, proprio come se davvero si desiderasse lacerare le carni della persona a cui è rivolta.
- aso** [VERBI] (forma il participio passato di verbi irregolari) *Persu-aso* (da persuadere).
- asper-** [abbr. del latino *aspergère* = spargere] (spruzzare) *Asper-sorio*: strumento per aspergere. Bacchetta con su in cima una pallina traforata, usata per benedire con l'acqua santa.
- àspid-, àspido-** [dal latino *aspìdos* = serpente, scudo] **àspid-** (scudo) *Aspid-astra*: a forma di scudo. Pianta la cui foglia è a forma di scudo. // **àspido-** *Aspido-trofo*: che si nutre di serpenti.
- assa**¹ [dal francese *-asse*, vedi **-accio**] (forma dispregiativi) *Mel-assa*: mielaccio. Sostanza simile al miele ottenuta come sottoprodotto della lavorazione della canna da zucchero.
- assa**² [dal tedesco *asche* = cenere] *Pot-assa*: cenere di vaso (*pott*, in tedesco significa vaso). Sostanza chimica molto usata nella fabbricazione di saponi e nell'industria tessile. Nota anche col nome di *carbonato di potassio*.

- asse** [VERBI] (forma la 3° persona singolare del congiuntivo imperfetto dei verbi in **-are**¹)
Che egli *cant-asse*.
- àssero** [VERBI] (forma la 3° persona plurale del congiuntivo imperfetto dei verbi in **-are**¹)
Che essi *cant-àssero*.
- assi** [VERBI] (forma la 1° e la 2° persona singolare del congiuntivo imperfetto dei verbi in **-are**¹)
Che io *cant-assi*, che tu *cant-assi*.
- àssimo** [VERBI] (forma la 1° persona plurale del congiuntivo imperfetto dei verbi in **-are**¹)
Che noi *cant-assimo*.
- asso-** [dal greco *ákson* = asse] *Ass-one*: grande asse. Prolungamento principale di una cellula nervosa che conduce gli impulsi dal corpo della cellula alla zona periferica. Detto anche *axone*.
- asta** [dal greco *-astês*] (indica chi fa l'azione) *Ginn-asta*: chi agisce a corpo nudo. Atleta.
- aste** [VERBI] 1. (forma la 2° persona plurale del passato remoto dei verbi in **-are**¹) Voi *cant-aste*. 2. (forma la 2° persona plurale del congiuntivo imperfetto dei verbi in **-are**¹)
Che voi *cant-aste*.
- astenia** [formato dal greco **a**² (senza) + *sthénos* (forza) = senza forza, debole] *Nevr-astenia*: senza forza mentale. Stato di debolezza nervosa.
- àster-** [dal greco *aster* = stella, fiore a stella] *Aster-isco*: piccola stella. Segno grafico a forma di piccola stella usato per richiamare l'attenzione del lettore.
- asti** [VERBI] (forma la 2° persona singolare del passato remoto dei verbi in **-are**¹) Tu *cant-asti*.
- àstica, -àstico** [dal greco *-astikòs*] **-àstica** *Ginn-astica*: a corpo nudo, dei ginnasti. Attività detta così perché nell'antica Grecia gli atleti gareggiavano nudi. // **-àstico** (indica relazione) *Scol-astico*: relativo alla scuola.
- asto** [VERBI] (forma il participio passato di verbi irregolari) *Rim-asto* (da rimanere).
- astro-** [dal greco *ástron* = astro, stella] *Astro-nauta*: navigatore delle stelle.
- astro** [dal latino *-astrum*] 1. (forma dispregiativi) *Medic-astro*: medico con scarsa reputazione. 2. (indica una pianta selvatica rispetto a quella coltivata) *Pin-astro*: pino selvatico. 3. (forma diminutivi di animali) *Poll-astro*: pollo giovane.
- ast-** [dal greco *asty* o *astu* = città] *Ast-uto*: proveniente dall'astu. Scaltro. L'*astu*, nell'antica Grecia, era la città bassa, dove si svolgeva la vita quotidiana, dove operavano gli artigiani, i commercianti, dove sopravviveva meglio solo chi era furbo, scaltro, approfittatore. Appunto... *astuto*.
- ata** [VERBI. Femminile del participio passato dei verbi in **-are**¹] (indica l'atto o l'effetto) *Cant-ata*: l'atto o l'effetto di cantare.
- ate**¹ [dal latino *-ātes*] 1. (indica provenienza) *Ravenn-ate*: proveniente da Ravenna. 2. (forma nomi di località) *Car-ate*: Comune in provincia di Monza e Brianza. 3. (indica relazione) *Est-ate*: (la stagione) del caldo. 4. (indica una classe vegetale) *Magnoli-ate*: del genere Magnolia.
- ate**² [VERBI] 1. (forma la 2° persona plurale dell'indicativo presente dei verbi in **-are**¹) Voi *cant-ate*. 2. (forma la 2° persona plurale dell'imperativo dei verbi in **-are**¹) *Cant-ate!*
- atel-** [dal greco *atelês* = imperfetto, incompleto] *Atel-ectasia*: distensione incompleta. Collasso di un polmone dovuto all'assenza di aria negli alveoli polmonari.
- athlon** [dal greco *âthlon* = gara] *Dec-athlon*: dieci gare. Gara atletica che consiste in dieci prove: corsa dei 100 m, dei 400 m, dei 1500 m e dei 110 m ad ostacoli. Salto in lungo, salto in alto e salto con l'asta. Lancio del peso, lancio del disco e lancio del giavellotto.
- àtico** [dal greco *-atikòs*. Vedi **-tico**¹] 1. (indica relazione con parole in **-asi**) *Enf-atico*: relativo all'enfasi. Detto di gesto, espressione o segno che mette in risalto una parola scritta o un concetto espresso. 2. (indica relazione con parole in **-azia**) *Aristocr-atico*: relativo all'aristocrazia. 3. (indica relazione) *Compan-atico*: (cibo che si mangia) con il pane.
- àtile** [dal latino *-atilis*] (indica possibilità, capacità, necessità) *Vers-atile*: che si volge, che è in grado di fare più tipi di cose.
- atl-** [dal greco *athlèō* = lotto, combatto] *Atl-eta*: colui che lotta, che combatte.
- atmo-** [dal greco *atmòs* = vapore] *Atmo-sfera*: sfera di vapore. Strato gassoso che circonda la Terra.

- ato**¹ [dal latino *-ātum*] 1. (forma aggettivi da nomi) *Fortun-ato*: che ha fortuna. 2. (indica una condizione) *Celib-ato*: condizione di essere celibe. 3. (indica una carica) *Duc-ato*: titolo, grado di Duca. 4. (dà valore collettivo) *Elettor-ato*: l'insieme degli elettori.
- ato**² [VERBI] (forma il participio passato dei verbi in **-are**¹) *Cant-ato*.
- ato**³ [CHIMICA] 1. (Indica un sale che deriva da un acido che termina in **-ico**) *Solf-ato*: sale derivato dall'acido solforico. 2. (indica composti derivati) *Alcol-ato*: composto derivato da un alcol.
- atra-** [dal latino *atra* = nero] *Atra-bile*: bile nera. Forma di bile prodotta dalla milza.
- attino-** [variante di **actino-** = raggio] *Attino-metria*: misurazione dei raggi. Misurazione dell'intensità energetica dei raggi del sole.
- atto-** [derivato dal latino *agēre* = agire] *Att-ore*: chi agisce.
- atto**¹ [variante settentrionale di **-etto**] (forma diminutivi) *Cerbi-atto*: piccolo cervo.
- atto**² [VERBI] (forma il participio passato di verbi irregolari) *Contr-atto* (da *contrarre*).
- attolo** [formato da *-att-* + **-olo**¹] (forma diminutivi) *Gioc-attolo*: piccolo oggetto per far giocare i bambini.
- au-** [derivato dal latino *avis* = uccello] *Au-spicio*: osservazione degli uccelli. Previsione del futuro tramite l'osservazione del volo degli uccelli.
- audio-** [dal latino *audīre* = ascoltare] *Audio-libro*: libro che si ascolta. Detto di cd, cassetta o altro su cui è registrata la lettura di un racconto, di un romanzo, ecc.
- aul-**¹ [dal greco *aule* = aula, corte] *Aul-ico*: di corte.
- aul-**² [dal greco *aulós* = flauto] *Aul-eta*: del flauto, suonatore di flauto.
- àure-, àuri-** [dal latino *aureus* = d'oro, dorato] **àure-** *Aure-ola*: piccola (corona) d'oro. Cerchio dorato che, nelle immagini sacre, circonda la testa dei santi. // **àuri-** *Auri-fero*: che porta, che contiene oro.
- àustro-**¹ [dal latino *auster* = austro. Vento caldo che spira dal sud] *Austr-ale*: del sud. Che appartiene al sud, meridionale.
- àustro-**² [da *Austria*, a sua volta dal tedesco *Österreich* = regno ad oriente (perché ad est di quelli franco-latini)] *Austro-ungarico*: relativo all'Impero d'Austria e al Regno d'Ungheria.
- àut-, àuto-** [dal greco *autós* = stesso] **àut-** *Aut-opsia*: vedere da sé (con i propri occhi). Ispezionare un cadavere per accertare le cause della morte. // **àuto-** 1. *Auto-didatta*: istruito da sé. 2. (abbr. di *automobile*) *Auto-carro*: carro che va da sé. Veicolo a motore dotato di cassone per il trasporto delle merci.
- autor-** [dal latino *auctor* = autore, che dà origine, che fa crescere] *Autor-ità*: status di chi ha dato origine. Quindi legittimità, potere.
- àuxo-** [dal greco *auksáno* = crescere, accrescere] *Auxo-logia*: studio (delle leggi) della crescita.
- ava** [VERBI] (forma la 3° persona singolare del tempo imperfetto dei verbi in **-are**¹) *Egli cant-ava*.
- avam-, avan-** [dal francese *avant-* = che è davanti, che anticipa] **avam-** *Avam-posto*: posto d'avanti. Postazione militare più vicina all'accampamento nemico. // **avan-** *Avan-guardia*: davanti alla guardia. Termine militare che indica il reparto che precede e apre il varco al grosso delle truppe.
- avamo** [VERBI] (forma la 1° persona plurale del tempo imperfetto dei verbi in **-are**¹) *Noi cant-avamo*.
- avano** [VERBI] (forma la 3° persona plurale del tempo imperfetto dei verbi in **-are**¹) *Essi cant-avano*.
- avate** [VERBI] (forma la 2° persona plurale del tempo imperfetto dei verbi in **-are**¹) *Voi cant-avate*.
- avi-, àvio-** [dal latino *āvis* = uccello] 1. *Avi-coltura*: allevamento di uccelli. 2. (inteso come volo, aerei e simili) *Avio-rimessa*: rimessa, garage per aerei. Capannone in cui riparare o parcheggiare gli aerei.
- avi** [VERBI] (forma la 2° persona singolare del tempo imperfetto dei verbi in **-are**¹) *Tu cant-avi*.
- avo** [VERBI] (forma la 1° persona singolare del tempo imperfetto dei verbi in **-are**¹) *Io cant-avo*.
- àvolo** [dal latino *avus* = nonno] *Bis-avolo*: bisnonno. Nonno di uno dei genitori.

-azia [dall'inglese *-acy*, che è dal latino *-ax*.] (indica qualità, stato o condizione) *Suprem-azia*: condizione di ciò che è supremo.

aziend- [dal latino *facienda* = faccenda, cosa da farsi] (luogo in cui si produce) *Aziend-ale*: relativo all'azienda, al luogo in cui si fa.

azo- [CHIMICA. Abbr. di *azoto*] Indica composti in cui è presente l'azoto.

-azzare [VERBI. Formato da *-azz-* + *-are*¹] (forma verbi alterati) *Svol-azzare*: volare qua e là senza meta.

-azzo [variante di **-accio**] (dà valore peggiorativo) *Cod-azzo*: coda imprecisata di persone.

[Clicca qui](#)
[per la versione integrale!](#)